



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERV. 5 – OSSERVATORIO RIFIUTI ED ISPETTORATO
DIRIGENTE: SILVIA COSCIENZA – medico igienista
Commissario Liquidatore Unico CO.IN.R.E.S. – ATO PA4

Dispositivo n. 26 del 28 GEN 2013

Oggetto: CO.IN.R.E.S. - Chiusura dei contratti a tempo determinato

Premesso che:

- con D. A. n. 1076 del 26/06/2012 la Dott.ssa Silvia Coscienza è stata nominata Commissario Liquidatore Unico del CO.IN.R.E.S. – ATO PA4 con i compiti di cui al D. A. n. 906 del 31/05/2012;
- il 31/12/2012 sono scaduti i contratti a tempo determinato dei lavoratori del Co.In.R.E.S.;
- con Legge Regionale n. 3 del 09/01/2013 *Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2012, n. 9, in materia di gestione integrata dei rifiuti* i soggetti comunque coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti continuano a svolgere le competenze loro attribuite fino al 30/09/2013;
- con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16 del 31/12/2012 è stato dato *mandato al Direttore Generale di attivarsi per l'apertura della posizione assicurativa di tutti i lavoratori a tempo determinato per il periodo 01/01/2013 – 30/09/2013;*

Visto:

- la nota del Comune di Misilmeri (All. A) prot. n. 600 del 06/01/2013 indirizzata al Commissario Liquidatore Unico, assunta al prot. n. 0000354 del 10/01/2013, ed avente ad oggetto *Riunione dell'Assemblea dei Sindaci del 31.12.2012*, con la quale:
 1. Si invita la S.V. a non dare esecuzione ad eventuali deliberati dell'Assemblea dei Sindaci che dovessero prevedere la proroga di contratti di lavoro illegittimamente costituiti.
 2. Si preannunzia che il Comune di Misilmeri *si opporrà a qualsiasi richiesta volta ad ottenere l'eventuale pagamento di spese sostenute da codesto Consorzio per il pagamento delle retribuzioni a detto personale.*
 3. Si informa che il Comune di Misilmeri *non intende avvalersi delle prestazioni lavorative di personale la cui assunzione non sia stata improntata alla necessaria osservanza delle norme previste per gli enti pubblici.*



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERV. 5 – OSSERVATORIO RIFIUTI ED ISPETTORATO
DIRIGENTE: SILVIA COSCIENZA – medico igienista
Commissario Liquidatore Unico CO.IN.R.E.S. – ATO PA4

Dispositivo n. 26 del 28 GEN 2013

- la nota del Comune di Bagheria (All. B) prot. n. 600 del 06/01/2013 indirizzata al Commissario Liquidatore Unico ed al Direttore Generale, assunta al prot. n. 0000400 del 14/01/2013 ed avente ad oggetto *Gestione delle risorse umane – retribuzione mensilità di dicembre 2012 lavoratori Co.In.R.E.S. ato PA4*, con la quale si manifesta che:
 - 1. *è intendimento di questa amministrazione riconoscere non senza dubbi e perplessità sul piano dell'efficienza come in precedenza denunciato, il solo costo delle retribuzioni del personale presente ed operante in questa unità locale senza alcuna attribuzione di costi di ulteriore personale, non solo perché non presente nel territorio comunale, ma perché inutilizzabile rispetto ai profili soggettivi e professionali posseduti da ciascuno e per i quali non è ne sostenibile ne concepibile il costo.*

Considerato:

- che dal 01/01/2013 alla data odierna, il Co.In.R.E.S. si è legittimamente avvalso delle prestazioni lavorative del suddetto personale contrattualizzato a tempo determinato, disponendo della relativa copertura finanziaria e di cui alla predetta deliberazione Consortile 16/2012;
- che nella riunione informale dei Sindaci del 25/01/2013, voluta dal Commissario Liquidatore Unico, anche altre Amministrazioni Comunali, pur manifestando l'apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dai lavoratori con contratto a tempo determinato del Co.In.R.E.S., hanno manifestato la loro impossibilità economica a tenere fede a quanto deliberato nell'Assemblea Consortile n. 16 del 31/12/2012;

Constatato:

- che per quanto sopra premesso, visto e considerato, al Consorzio è venuta meno la necessaria copertura economica che costituiva una delle condizioni indispensabili per potersi ancora avvalere delle prestazioni lavorative del suddetto personale contrattualizzato a tempo determinato.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERV. 5 – OSSERVATORIO RIFIUTI ED ISPETTORATO
DIRIGENTE: SILVIA COSCIENZA – medico igienista
Commissario Liquidatore Unico CO.IN.R.E.S. – ATO PA4

Dispositivo n. 26 del 28 GEN 2013

Il Commissario Liquidatore Unico

DISPONE

1. gli Allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. la chiusura di tutti i contratti a tempo determinato tra il Co.In.R.E.S. ed i lavoratori a far data dal 01/02/2013;
3. il Direttore Generale è nominato responsabile dell'esecutività del presente dispositivo;
4. la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale ed all'Albo aziendale;

Il Commissario Liquidatore Unico

Dott.ssa Silvia Coscienza

G.M.M.
A.G.

COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

La Commissione Straordinaria

☎ 091/8711300 (PAX) Telefax 091/8711384

www.comune.misilmeri.pa.it

Prot. n. 600

Misilmeri, 8/01/2013

COINRES BOLOGNETTA (PA)

N° Prot.: 0000354

del 10/01/2013

Entrata

Alla Dott.ssa Silvia Coscienza
Commissario Liquidatore del
COINRES
Via Roma, 30
90030 BOLOGNETTA (PA)**Oggetto:** Riunione dell'Assemblea dei Sindaci del 31.12.2012.

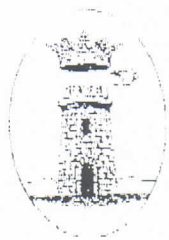
In base a quanto si apprende da un comunicato apparso sul sito internet di codesto Ente l'Assemblea dei Sindaci avrebbe prorogato fino al 30 settembre 2013 i rapporti di lavoro a tempo determinato di personale del COINRES.

Per tale motivo si chiede di ricevere copia della delibera adottata dalla predetta Assemblea.

Al riguardo, nell'esprimere forti perplessità sulla competenza dell'organo assembleare alla adozione di decisioni nella materia in questione, atteso che lo Statuto consortile demanda tali compiti ad altri organismi, si ritiene dover informare come la eventuale approvazione di un atto deliberativo che preveda la proroga di che trattasi si deve ritenere, ad avviso di questa Amministrazione, giuridicamente nullo.

Si rammenta, infatti, qualora ve ne fosse necessità, che la natura di ente pubblico rivestita dal COINRES, determina il suo assoggettamento ai divieti e limitazioni per le assunzioni di personale previsti per le Pubbliche Amministrazioni nonché ai conseguenti principi di trasparenza e parità di accesso di cui all'art. 97 della Costituzione.

Come è certamente noto a codesto organismo di liquidazione, infatti, l'origine di tali contratti di lavoro è stata già severamente censurata da parte del Tribunale di Termini Imerese G.L. e dalla Corte d'Appello di Palermo i quali hanno chiaramente ed inequivocabilmente dichiarato la nullità dei contratti di somministrazione di lavoro



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

La Commissione Straordinaria

☎ 091/8711300 (PBX) Telefax 091/8733584

www.comune.misilmeri.pa.it

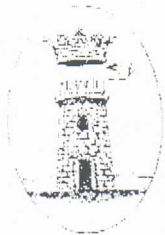
intercorsi tra il COINRES e la TEMPORARY s.p.a., nonché la nullità dei contratti individuali (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) stipulati con i singoli lavoratori.

Non sfuggirà, inoltre, alla conoscenza della S.V. che il Procuratore Regionale della Corte dei Conti, in occasione della inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2011, dedicava un apposito capitolo del suo intervento proprio alle gravi violazioni commesse dagli amministratori pro-tempore del COINRES per le assunzioni di personale senza le prescritte procedure di evidenza pubblica.

Dalle indagini condotte al riguardo dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Palermo, è scaturita, al momento, la condanna da parte della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Sicilia, di due ex amministratori del Consorzio riconosciuti responsabili di aver cagionato, (per il periodo 2006-2008) danno erariale per € 2.468.590,73. e € 461.398,54. (vedi Sentenza n. 781/2012 del 7.3.2012, confermata di recente anche in appello).

Come se ciò non bastasse a inquadrare la estrema gravità della situazione sopra indicata, è significativa, sul punto, la relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo di rifiuti, secondo la quale emergono (pag.298) alcuni fatti emblematici, che a prescindere dagli aspetti di natura penale ancora da accertare definitivamente, evidenziano a proposito del COINRES gravi inefficienze e l'utilizzazione del Consorzio "quasi esclusivamente per creare posti di lavoro (in realtà privi di qualsiasi utilità e fonte esclusivamente di costi), per gestire le assunzioni e, più in generale, per creare clientele".

È evidente, pertanto, che una eventuale proroga di contratti stipulati in violazione di norme imperative non può che perpetrare quelle gravi violazioni di legge che hanno dato luogo alle censure sopra richiamate nonché alla creazione di ulteriore danno erariale.



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)
La Commissione Straordinaria

www.comune.misilmeri.pa.it

☎ 091/8711300 (PBX) Telefax 091/8713384

Tanto premesso, si invita la S.V. a non dare esecuzione ad eventuali deliberati dell'Assemblea dei Sindaci che dovessero prevedere la proroga di contratti di lavoro illegittimamente costituiti.

I costi derivanti dalla eventuale prosecuzione di tali rapporti di lavoro non potrà essere posta a carico di questo Ente il quale fin da ora preannunzia che si opporrà a qualsiasi richiesta volta ad ottenere l'eventuale pagamento di spese sostenute da codesto Consorzio per il pagamento delle retribuzioni a detto personale.

Al riguardo, inoltre, si informa che questa Amministrazione, come già esplicitato in altre occasioni ed, in particolare con apposito atto di citazione per il quale pende giudizio innanzi al Tribunale di Palermo, non intende avvalersi delle prestazioni lavorative di personale la cui assunzione non sia stata improntata alla necessaria osservanza delle norme previste per gli enti pubblici.

Si invita, pertanto, codesto Consorzio a non assegnare al Comune di Misilmeri, nella ripartizione del personale, soggetti che siano stati assunti con contratti già dichiarati nulli.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni che verranno assunte in ordine a quanto sopra evidenziato.

La Commissione Straordinaria

COPIA
UFFICIO

2274 del 11.01.2013

CONGRES BOLOGNETTA (PA)

N° Prot.: 0000400

del 14/01/2013

Entrata

Ufficio del Sindaco

RACCOMANDATA A/R
ANTICIPATA VIA FAX

Al Commissario Unico Liquidatore
Co.In.R.E.S ATO PA4
Al Direttore Generale Co.In.R.E.S Ato Pa4
Fax 091/8737973

OGGETTO: Gestione delle risorse umane - retribuzione mensilità di dicembre 2012
lavoratori Co.In.R.E.S Ato PA4

E' ormai noto a Codesto Organo di gestione e di liquidazione a seguito di numerosi intercorsi verbali e dalla copiosa documentazione agli atti di questo ente ed indirizzata al Consorzio la precisa, oltre che doverosa volontà di questa amministrazione di porsi in assoluta discontinuità rispetto alle strategie ed alle scelte operate dai precedenti Sindaci e dagli organi di gestione del Consorzio che lo hanno, di fatto, condotto al disastro finanziario con conseguenti gravissime refluenze erariali per i comuni soci.

Discontinuità questa dovuta poiché, obblighi di natura normativa prima ancora che di natura etica, impongono agli amministratori di enti e società pubbliche di agire coerentemente ai principi di legalità sia sul piano amministrativo che contabile.

Le ragioni e le istanze di natura occupazionale che trovano indubbiamente emotivamente coinvolti e sensibili tutti gli amministratori che governano le proprie comunità locali, in special modo quelle del sud Italia, non possono tuttavia far prescindere o fare ignorare a tali amministratori, le gravi e rilevanti responsabilità cui si è chiamati a rispondere nella gestione della res pubblica dovendo dare conto del proprio agire sia sul piano politico, sia su quello amministrativo e finanziario.

Sulla scorta di tali considerazioni e valutazioni, come vi è noto, questa amministrazione ha doverosamente sporto denuncia alla magistratura penale ed quella contabile per i fatti e le vicende che hanno interessato il Co.In.R.E.S. dalla sua costituzione in ATO sino ai giorni nostri e le indagini sono attualmente in corso.

E' doveroso rammentare che codesto Consorzio, negli ultimi sei anni, è stato gestito a dir poco in modo scellerato, soprattutto in materia di reclutamento e gestione del personale che ha prodotto circa 40 milioni di euro di perdite in un solo triennio e svariati altri milioni di perdite si sono rilevate nel corso del 2010 anche per negligenze sulla gestione finanziaria.

Tali perdite hanno avuto ed hanno ancor oggi, un effetto devastante sulla tenuta dei conti e sui bilanci dei comuni soci chiamati oggi a reperire, mediante prestiti concessi da altri enti, le somme necessarie a ripianare i debiti maturatisi.

Non è stata operata, seppure questa sollecitata da parte di questa amministrazione nel corso degli ultimi due anni, alcuna politica di riconversione dei profili da parte di molti lavoratori del Co.In.R.E.S. al fine di salvaguardare l'occupazione degli stessi essendovi attualmente o per proprio profilo, o per disposizioni di servizio ancora non revocate, numerosi lavoratori con profilo amministrativo ormai inutili rispetto ai compiti cui sono chiamati oggi gli ATO e, ancor più, alla luce della recente riforma varata dall'attuale governo regionale. Non si è affrontata adeguatamente la problematica dei lavoratori precari del Consorzio alla luce delle risultanze delle sentenze giudiziarie già emanate e rispetto alle questioni sul reclutamento del personale,

*Ufficio del Sindaco*

a tempo indeterminato, emerse dalla recente condanna, in via definitiva, della Procura della Corte dei Conti nei confronti degli ex presidenti consortili Granata e Loddo.

Non ci è dato di conoscere, nella qualità di socio (tra l'altro maggioritario) se sono state effettuate le dovute verifiche e quali sono le valutazioni su ogni singolo lavoratore del Consorzio rispetto ai profili di legittimità dell'assunzione prima e delle promozioni di carriera poi. Verifica questa, va rammentato, non facoltativa ma imposta dall'ultimo comma della Circolare regionale 2 del 2010. Su tale attività se ed in quanto effettuata dagli organi del Consorzio, vi è sempre stato un atteggiamento troppo "riservato" e poco trasparente come se trattasi di materia che riguarda solo ed esclusivamente gli organi gestionali e non già i soci. Sembrerebbe come se ciò che è stato eventualmente rilevato nel corso di tale verifica, debba rimanere celato nelle segrete stanze del Consorzio anziché oggetto di opportuna relazione da far pervenire ai soci, per evitare magari che si diffondano fatti o verità spiacevoli o rischiose per taluni dipendenti.

In questi anni, i comuni, impreparati e non adeguatamente organizzati a gestire la problematica dei rifiuti a seguito del collasso gestionale-finanziario dichiarato dal Consorzio nel febbraio del 2010, si sono trovati repentinamente a fronteggiare la problematica con un'esposizione finanziaria rilevante chiedendo ai propri cittadini un esborso in termini di tassazione enorme (nel nostro caso il raddoppio della TARSU) senza avere di contro usufruito di particolari miglioramenti del servizio in termini di qualità. La raccolta differenziata è marginale e ci si è accorti che senza i lavoratori ex Temporary non si riesce nemmeno a garantire adeguatamente la raccolta indifferenziata dei rifiuti.

Ci si domanda come dovrebbe partire dunque la raccolta differenziata con questa qualità e quantità di risorsa umana attualmente in forza al Consorzio? Magari si scopre o si vuole asserire che 519 lavoratori sono addirittura pochi rispetto a tale adempimento?

Vi è sicuramente oltre che un problema di legittimità nella gestione del Consorzio anche, e non secondariamente, un deficit manageriale forse legato all'incompetenza, forse dovuto a situazioni incancrenitesi nel tempo o a rendite di posizione gelosamente difese da lavoratori ed organizzazioni sindacali che rendono pressoché ingestibile il Consorzio impedendogli di uscire fuori dal baratro.

Nel nostro territorio comunale vi sono circa 97 unità lavorative di diverso profilo professionale. Alcune di queste, a seguito di visita medica commissionata dal Consorzio, non risulterebbero del tutto idonee a svolgere i propri compiti lavorativi ma si prescrive nelle relative certificazioni, che siano tuttavia adibite a mansioni "prevalentemente sedentarie...".

Cosa significa? Che un operatore ecologico non può spazzare o raccogliere rifiuti? Perché è certo che queste sono mansioni non sedentarie. Allora che deve fare? Il magazziniere? Infatti, in questa unità vi sono tutta una serie di lavoratori che possono ad esempio spazzare ma non raccogliere i rifiuti. Molti magazzinieri ed altri con compiti non ben identificati. C'è chi sostiene che siano i Sindaci a doversi far valere con detti lavoratori, vigilare su di loro e farli lavorare.

Ed i dirigenti, funzionari, quadri, capi servizi, sorveglianti, capi squadra, ecc. a che servono? E poi, con quale autorità e sulla scorta di quale rapporto giuridico-contrattuale, un sindaco o un suo delegato, può far valere il potere di coordinamento o sanzionatorio nei confronti di costoro?

Quanto ciò fino ad ora accusato, non è certamente rivolto all'attuale dirigenza consortile che tale situazione l'ha trovata ed ha cercato e, cerca tutt'ora, di porre un argine al clima d'impunità ed all'inefficienza gestionale maturatasi negli anni, e questo non senza difficoltà. Va dato atto, come più volte dichiarato da quasi tutti i Sindaci, che i tentativi fatti dall'attuale dirigenza hanno portato magari a timidi risultati, ma che rappresentano tuttavia una

*Ufficio del Sindaco*

rivoluzione Copernicana rispetto al "nulla" ed all'assoluto e dannoso assenteismo della precedente dirigenza.

Pertanto, è intendimento di questa amministrazione riconoscere non senza dubbi e perplessità sul piano dell'efficienza come in precedenza denunciato, il solo costo delle retribuzioni del personale presente ed operante in questa unità locale senza alcuna attribuzione di costi di ulteriore personale, non solo perché non presente nel territorio comunale, ma perché inutilizzabile rispetto ai profili soggettivi e professionali posseduti da ciascuno posseduti e per i quali non è né sostenibile né concepibile il costo.

Tale disponibilità a pagare le circa 97 unità presenti non può prescindere dalla preliminare valutazione di legittimità sull'assunzione di ciascuno da effettuarsi a cura dell'attuale organo di gestione del Consorzio.

Rimaniamo dunque in attesa di un Vs. riscontro per procedere al versamento della quota corrispondente alla retribuzione del mese di dicembre ormai scaduto, come sin'ora fatto per i mesi precedenti.

Certi della massima collaborazione da parte di Codesto Consorzio nella risoluzione delle problematiche sin'ora esposte al fine di scongiurare una crisi e l'ennesima emergenza igienico-sanitaria nel nostro territorio, si resta disponibili ad ogni possibile soluzione della problematica e si porgono i migliori saluti.

Il Sindaco
(Vincenzo Lo Meo)